

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 06 V quaresima Ez. 37,12-14; Rm. 8,8-11; Gv. 11,1-45 1 salterio  
Do 13 le palme Is. 50,4-7; Fil. 2,6-11; Mt. 26,14-27.66 2 salterio

Sabato 12 18.30 memoria di Boscarato Angelo  
**Domenica 13** 9.00 memoria di Gandin Stefania  
memoria di Papa Caterina e Maria  
le palme memoria di Gatti Adelaide  
memoria di Marcon  
10.30 memoria di tutti i defunti

➤ *Nei giorni feriali di questa settimana la S. Messa sarà celebrata solo quando è segnalata dal suono delle campane: Per accertarsi è possibile telefonare in parrocchia allo 0438.23870*

✚ Giovedì, alle 20.30, si incontra il gruppo dei ricomincianti

✓ **Domenica prossima** inizia la settimana santa. La processione con l'ulivo sarà fatta alla Messa delle ore 9 e delle ore 10.30. Gli orari delle celebrazioni saranno indicati sull'*Annuncio*, che verrà portato nelle case. Ricordiamo gli appuntamenti dei primi giorni della settimana:

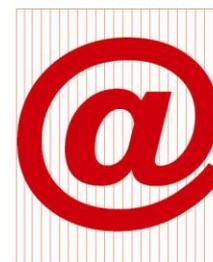
- ✗ DOMENICA 13 adorazione eucaristica, alle ore 16 in chiesa
- ✗ LUNEDI' 14 liturgia penitenziale: alle 15.30 per i ragazzi  
alle 20.30 per i giovani e gli adulti
- ✗ MARTEDI' 15 confessioni: dalle 15 alle 20 con d. Roberto e d. Carlo

✓ *Gli ammalati o gli anziani che non possono venire in chiesa e desiderano celebrare la confessione e/o la comunione nel tempo pasquale, chiamino in parrocchia allo 0438.23870, preferibilmente dalle ore 16 alle 18*

✓ *Questo mese, al posto della domenica in comunità, è prevista una scampagnata con pranzo a sacco il giorno di pasquetta. La proposta è aperta a tutti. Chi è interessato o desidera*

*chiedere informazioni, può rivolgersi a: famiglia Olto: 3400516334 e famiglia Donato: 3703086162"*

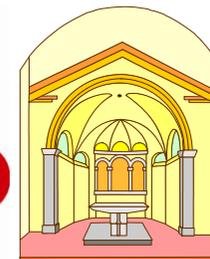
**OGGI**  
dopo la Messa  
delle ore 9 e delle 10.30  
**il gruppo giovani Vi invita**  
a visitare i loro lavori.  
Vi aspettiamo nel salone del bar



Parrocchia di Campolongo  
in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)



06 04. 2014

anno 23 n. 19

Mi lascio raggiungere dall'amore di Dio  
**Decido di confessare la sua misericordia**  
5° domenica di quaresima

Il vangelo di questa domenica narra l'episodio di Lazzaro che viene richiamato alla vita da Gesù. Al dolore senza speranza di Marta e Maria Gesù regala le parole che sono al centro della vita dei battezzati: "Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me non morirà in eterno". Cristo è la Vita e chi accoglie la sua Parola e aderisce alla sua persona è in grado di spezzare il dominio della morte. Anche quando ci sentiamo morti dentro, non abbiamo più speranza e tutto sembra impossibile, il Signore della vita si rivela più forte di ogni morte. Ogni volta che celebriamo il sacramento della confessione rifiorisce in noi la dignità battesimale che ci ridona, sempre nuova, la vita. Con la forza dello Spirito Santo rinasce la speranza che scioglie i legami del peccato e della morte e restituisce la vita in pienezza.



Oggi i bambini e i ragazzi distribuiscono a tutti un biglietto con il rito del sacramento della riconciliazione e con la preghiera di confessione, che sarà recitata al momento dell'atto penitenziale. Questo segno ci aiuti a vivere bene il sacramento della misericordia di Dio e ci impegni a frequentarlo con assiduità.

Corinna e Vincenzo

## Quaresima: un viaggio nell'essenziale

Ci stiamo avviando verso la conclusione della Quaresima. In questo periodo siamo stati chiamati in modo speciale a metterci al seguito di Gesù, come i discepoli della prima ora, «ricomincianti» .

La Quaresima nasce infatti dall'esperienza forte della Pasqua e dall'esigenza di celebrarla in modo autentico.

Nell'antichità cristiana essa costituisce un'intensa esperienza di preparazione soprattutto per i catecumeni che avrebbero ricevuto il battesimo nella notte di Pasqua, ma anche per i già battezzati, in cui la novità di Cristo rischia di appannarsi e c'è bisogno di recuperare il senso del proprio battesimo.

Il carattere penitenziale proprio della Quaresima è legato a questa origine pasquale e battesimale e lo si comprende partendo dal Triduo sacro che ne è parte integrante.

La Pasqua è il vertice dell'Alleanza, in cui Dio si apre agli uomini senza riserve. Da parte nostra è necessario cambiare i comportamenti che allontanano da questa alleanza.

La Quaresima è un viaggio da fare *insieme e soli*, ognuno è chiamato a mettersi di fronte a se stesso per liberarsi di molte cose inutili, per fare un po' di igiene mentale e abbandonare piccole o grandi perversioni. Il percorso di liberazione funziona se fatto in compagnia degli altri, dove ognuno dona e riceve e si prende cura dell'altro. Essenziale alla liturgia e alla spiritualità della Quaresima è anche il ricordo liturgico dei tempi forti della storia della salvezza: il fare memoria, il richiamare l'Esodo è tema biblico e spirituale di questo periodo. I quaranta giorni hanno un forte spessore simbolico. Il numero quaranta evoca attesa e preparazione e richiama alla nostra memoria i quarant'anni di Israele nel deserto; i quaranta giorni passati da Mosè sul Sinai; i quaranta giorni di cammino di Elia verso il monte Oreb; i quaranta giorni di digiuno vissuti da Gesù nel deserto..

Non c'è Quaresima senza Pasqua; non c'è Quaresima senza deserto. Fare esperienza del deserto significa provare la sua duplice valenza: luogo in cui si viene messi alla prova in modo duro e radicale; luogo in cui è possibile ritrovare se stessi e Dio. È viaggio necessario verso la Risurrezione.

## Il ministero del diacono nella liturgia

Domenica scorsa don Carlo non ha potuto celebrare la S. Messa delle ore 10,30 e non abbiamo trovato un altro presbitero che potesse sostituirlo. Allora abbiamo fatto una celebrazione della liturgia della parola e del rito della comunione eucaristica con la guida del diacono.

Da questa esperienza abbiamo imparato a riconoscere meglio il ministero che il diacono può esercitare in una azione liturgica, quando manca il presbitero.

Il Diacono accoglie l'assemblea, compie con essa l'atto penitenziale, proclama il Vangelo, tiene l'omelia, apre e conclude la preghiera dei fedeli, compie il rito della comunione, dà la benedizione e congeda l'assemblea. Il diacono non compie questo ministero in via ordinaria ma ha bisogno della delega del vescovo o del presbitero.



Il servizio che il diacono compie in una liturgia è diverso da quello del presbitero o del vescovo,

Essi presiedono il gregge loro affidato in via ordinaria, cioè in virtù del sacramento che hanno ricevuto e agiscono nella persona di Cristo buon pastore, consacrano il pane e il vino e offrono il sacrificio di Cristo e della Chiesa nella preghiera eucaristica.